



## COLLABORAZIONE RESANESE

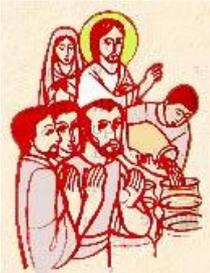
Castelminio - Resana- San Marco

Telefono canonica Castelminio 0423484023

**Domenica 19 gennaio 2025**

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù.

### DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI



In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Festa un po' strana, quella di Cana di Galilea: lo sposo è del tutto marginale, la sposa neppure nominata; protagonisti sono due invitati, e alcuni ragazzi che servono ai tavoli. Il punto che cambia la direzione del racconto è il vino che viene a mancare. Il vino nella Bibbia è il simbolo dell'amore. E il banchetto che è andato in crisi racconta, in metafora, la crisi dell'amore tra Dio e l'umanità, un rapporto che si va esaurendo stancamente, come il vino nelle anfore. Occorre qualcosa di nuovo. Vi erano là sei anfore di pietra... Occorre riempirle d'altro, finirle con la religione dei riti esterni, del lavarsi le mani come se ne venisse lavato il cuore; occorre vino nuovo: passare dalla religione dell'esteriorità a quella dell'interiorità, dell'amore che ti fa fare follie, che fa nascere il canto e la danza, come un vino buono, inatteso, abbondante, che fa il cuore ubriaco di gioia. Il Vangelo chiama questo il "principe dei segni", il capostipite di tutti: se capiamo Cana, capiamo gran parte del Vangelo. A Cana è il volto nuovo di Dio che appare: un Dio inatteso, colto nelle trame festose di un pranzo nuziale; che al tempio preferisce la casa; che si fa trovare non nel santuario, nel deserto, sul monte, ma a tavola. E prende parte alla gioia degli uomini, la approva, si allea con loro, con l'umanissima, fisica, sensibile gioia di vivere; con il nudo, semplice, vero piacere di amare; che preferisce figli felici a figli obbedienti, come ogni padre e madre. Il nostro cristianesimo che ha subito un battesimo di tristezza, a Cana riceve un battesimo di gioia. Maria vive con attenzione ciò che accade attorno a lei, con quella «attenzione che è già una forma di preghiera» (S. Weil): «non hanno più vino». Notiamo le parole precise. Non già: è finito il vino; ma loro, i due ragazzi, non hanno più vino, sta per spegnersi la loro festa. Prima le persone. E alla risposta brusca di Gesù, Maria rilancia: qualunque cosa vi dica, fatela! Sono le sue ultime parole, poi non parlerà più: Fate il suo Vangelo! Non solo ascoltatelo, ma fatelo, rendetelo gesto e corpo, sangue e carne. E si riempiranno le anfore vuote del cuore. E si trasformerà la vita da vuota a piena, da spenta a fiorita. Il mio Gesù è il rabbi che amava i banchetti, che soccorre i poveri di pane e i poveri di vino. Il Dio in cui credo è il Dio di Gesù, quello delle nozze di Cana; il Dio della festa e del gioioso amore danzante; credo in un Dio felice, che sta dalla parte del vino migliore, del profumo di nardo prezioso, dalla parte della gioia: la felicità di questa vita si pesa sul dare e sul ricevere amore (P. Ermes Ronchi).

## AVVISI

- **Questa domenica: II del Tempo Ordinario.** S. Messe alle 18.00 – 8.00 – 9.30 – 11.00.
- **Questa domenica:** a S. Marco alla S. Messa delle 18.00 la **Consegna della Parola** ai bambini e bambine della I Comunione. A Castelminio alla S. Messa delle 11.00 la **Consegna della Parola** ai bambini e bambine della I Comunione.
- **Lunedì** alle 20.30 si riunisce il CPAE di San Marco.
- **Mercoledì** alle 18.30 la S. Messa della Collaborazione a Resana.
- **Venerdì** alle 20.30 si riunisce il Consiglio della Collaborazione.
- **Sabato** alle 17.00 chiesa a San Marco: **Adorazione eucaristica** e possibilità di **Confessioni**.
- **Domenica prossima: III del Tempo Ordinario.** S. Messe alle 18.00 – 8.00 – 9.30 – 11.00.
- **Domenica prossima:** a Castelminio don Bosco Day organizzato dal NOI. Alle 10.00: accoglienza, alle 11.00 la S. Messa e a seguire il pranzo e i giochi nel pomeriggio.
- **Domenica prossima:** alle ore 15.00 a San Marco la premiazione del concorso Presepi.
- Sabato e domenica prossima in occasione della Giornata mondiale della lebbra e malattie tropicali, i ragazzi e ragazze di III media, faranno una vendita di prodotti alimentari (riso - miele - caramelle) per raccogliere fondi a favore di AIFO (Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau ETS).
- Ricordiamo e preghiamo per il defunto di questa settimana: Tonin Orazio.
- Da venerdì 13 giugno sino a domenica 15 giugno ci sarà un Pellegrinaggio a Roma in occasione del giubileo. Chi fosse interessato dia il nome in sacrestia (i posti sono limitati).
- **Grazie a tutti coloro che hanno fatto un'offerta o un dono in occasione del Natale!**

Sito collaborazione: <http://www.collaborazioneresanese.it> - S. Messe a Resana: pref. 18.30 – fest. 9.00–10.30–18.30

### PREGHIAMO PER I NOSTRI CARI DEFUNTI

Ore	<b>Domenica 19 gennaio: II del Tempo Ordinario</b>
<b>18.00 San Marco prefestiva</b>	Munaretto Antonio; Bolzan Ferruccio Frassetto Regina; Baggio Gianni e Classe; Torresin Rizzarda Albano Gerardo e Franco; Bortolotto Fabio e zio Riccardo; Favero Bernardo Cadore Marisa; Fabbian Anselmo Gelinda e Giuseppe;
<b>8.00 Castelminio</b>	Rebellato Serenella; Famiglia Volpato e Menoncello Antonio Fiorino Caterina Michele; Bianco Bruno; Priamo Silvio e figlia Gina; Brunato Gianfranco e famiglia; Anime dimenticate; Def.i Fam. Baesso Giovanni zii e zie nonni e nonne; Simionato Vito; Anime del Purgatorio; Marchesin Primo e Martini Maria;
<b>9.30 San Marco</b>	Bortolotto Angelo compleanno e def. i fam. Bortolotto; Famiglia Cagnin Gino e figli; Pattaro Cesarina papà Angelo mamma Ester Oliveto Luigi famiglia Pivato Amadio; Pivato Lino Maria Stella Candido Sandro Lina Antonietta e Flavio; Busato Gina Assunta e Domenico; Def.i fam. Bortolotto e Pezzin; Famiglia Bortolotto Pietro e Rodolfo; Anziani e Ammalati della Parrocchia;
<b>11.00 Castelminio</b>	Didonè Teresa Mason Giuseppe don Giovanni fratelli e cognati defunti; Capolongo Giovanni; Tonin Orazio;

Lunedì	8.00	Castelminio	Secondo Intenzione;
Martedì	8.00	San Marco	Frezza Giovanna;
Mercoledì	18.30	Resana (Collaborazione)	Mason Antonio;
Giovedì	8.00	San Marco	Tonin Ferruccio Simionato Teodolinda;
Venerdì	8.00	Castelminio	Secondo Intenzione;

Ore	<b>Domenica 26 gennaio: III del Tempo Ordinario</b>
<b>18.00 San Marco prefestiva</b>	Bianco Ida Simionato Alessio e Lorenzo; Faccin Agnese famiglie Corradin Aggio vivi e defunti;
<b>8.00 Castelminio</b>	Don Bruno; Miriam Matteo Alice vivi e defunti; Scapinello Carmela Guidolin Achille Aggio Arduino Natale e Mancon Carmela;
<b>9.30 San Marco</b>	Furlan Elio; Stellin Luigi Paolo Pallaro Anna e famiglia; Pivato Sandro e famiglia; Bortolotto Virgionio Mason Assunta Mario Ines; Anime del Purgatorio; Famiglia Taccin Giuseppe vivi e defunti; Tonin Ferruccio e Teodolinda; Simioni Angelo Alessandrina e Raffaello; Bambini del catechismo e catechisti; Resente Giuseppe Antonia e Varo Gino; Famiglie Varo e Furlan;
<b>11.00 Castelminio</b>	Simionato Virginio Bianco Carolina e Lino; Peloso Bruno; Piovesan Graziella;